

1861 >2011 >>
150° anniversario
dell'Unità d'Italia

Venerdì 6 maggio 2011 - Ore 21.00

TEATRO E RISORGIMENTO:
Tommaso Salvini e
la *Francesca da Rimini*
di Silvio Pellico.
Alle origini del
Teatro nazionale italiano

A cura di:
CRT "Teatro-Educazione"
Direzione Artistica Gaetano Oliva

Biglietto unico: 8,00 Euro

LA MOSTRA

La mostra, nel 150° dell'unità d'Italia, ripercorre e sottolinea come la cultura teatrale dell'Ottocento abbia partecipato emotivamente e ideologicamente ai moti risorgimentali veicolando molti valori nazionali e patriottici.

A **Tommaso Salvini**, che fu attore, patriota e combattente sotto le mura di Roma, è dedicata questa mostra costituita da pannelli esplicativi che presentano costumi di scena, fondali scenografici e fotografie che ripercorrono la vita, il repertorio, la tecnica recitativa, la partecipazione ai moti risorgimentali, le tournée del grande attore.

Essa inoltre racconta come il teatro italiano si sia sviluppato sotto la forte spinta ideologica dei moti e come le grandi personalità del teatro della seconda metà del XIX secolo (Gustavo Modena, Tommaso Salvini, Adelaide Ristori ed Ernesto Rossi) si siano esposti in prima persona per contribuire alla nascita dello Stato.

In questo allestimento, i pannelli sono arricchiti da costumi di scena, oggetti, libri, drammaturgie, dalla raccolta delle costituzioni dell'Italia preunitaria.

Durante la mostra, inoltre, si può ascoltare una rara registrazione della voce di Tommaso Salvini mentre recita una scena del *Saul* di Vittorio Alfieri.

I pannelli provengono dal **Museo Biblioteca dell'Attore di Genova**. Allestimento a cura del **C.R.T. Centro Ricerche Teatrali "Teatro-Educazione" di Fagnano Olona (VA)** e del **Centro di Documentazione Léon Chancerel del Piccolo Teatro Cinema Nuovo di Abbiate Guazzone-Tradate (VA)**.

**TEATRO E RISORGIMENTO:
Tommaso Salvini
e la *Francesca da Rimini* di Silvio Pellico.
Alle origini del Teatro nazionale italiano**

Direzione Artistica Gaetano Oliva

FRANCESCA DA RIMINI

Tragedia di Silvio Pellico

A cura di: **CRT “Teatro-Educazione”**

Nell'aprile del 1814, quando le sconfitte napoleoniche precipitarono le sorti del Regno Italico e, mentre la Restaurazione riportava formalmente nell'ambito austriaco la vita politica e culturale italiana, i giovani intellettuali lombardi si scoprivano romantici per bisogni di libertà, ribelli alle impostazioni formali della vecchia cultura come alle leggi retrive della vecchia politica conservatrice. In teatro il frutto che sbocciò più schietto e fortunato nel primo Romanticismo italiano fu la *Francesca da Rimini* di Silvio Pellico, quest'opera entusiasmò il pubblico milanese presente alla prima, la sera del 18 agosto 1815 al Teatro Re, lanciando una nuova moda: il dramma romantico italiano allusivamente patriottico per la rappresentazione, che divenne abituale di figure o eventi della storia nazionale e di personaggi celebri della letteratura e poesia italiana. Tradizione patria e romanticismo decretarono pertanto il successo straordinario dell'opera, infatti, essa fu sicuramente una delle più acclamate del tempo e fu rappresentata con richiami Risorgimentali dai migliori attori del secondo Ottocento: la Ristori, il Salvini e il Rossi. Proprio grazie agli allestimenti di questi Grandi Attori la “figura di Francesca”, già simbolo in Italia del più popolare archetipo della poesia romantica, quello tipizzato sul binomio virtù-sfortuna, assunse allora un nuovo significato di ideale patriottico, marcando le allusioni alla situazione italiana che lo scrittore saluzzese aveva inserito nella tragedia (dal problema della divisione in stati, alla dominazione straniera, alla guerra, ai contrasti fratricidi di opposte fazioni italiane).

Il progetto si presenta con una forte caratterizzazione culturale volta a promuovere la riscoperta del Teatro italiano dell'epoca ed è realizzato nell'ottica dell'Educazione alla Teatralità, vale a dire considerando il Teatro come opportunità di crescita globale e sviluppo della creatività della persona, dell'uomo al centro della scena e della propria vita; come incontro tra persone nella relazione attore/spettatore.

Le attività del progetto rientrano in un ampio panorama di ricerca che vede coinvolti oltre al CRT “Teatro - Educazione”, Scuola Civica di Teatro, Musica, Arti Visive e Animazione del Comune di Fagnano Olona (VA) il master “Azioni e interazioni pedagogiche attraverso la narrazione e l'Educazione alla Teatralità” della Facoltà di Scienze della Formazione dell'Università Cattolica del Sacro Cuore di Milano.

Laboratorio teatrale

Pamela Carrone

Gian Paolo Pirato

Alessandro Origgi

Renato Radaelli

Laboratorio musicale

flauto: Camilla Clara Ferrarese,

clarinetto: Alessio Terranova

violino I: Giorgio Fedeli

violino II: Viviana Carniti

viola: Mattia Mugnai

violoncello: Marta Fornasari

Musiche e direzione:

Maestro Marco Bertona

Laboratorio di canto

coro femminile "Il Gruppetto"

Anna Macchi

Sandra Carraro

Catia Amoretti

Carla Varisco

Rita Milani

Paola Tosatti

Cristina Barberis

Monica Milani

Katia Romanello

Alice Tosetto

Lucia Trevisti

Laboratorio drammaturgico

Marco Miglionico

Laboratorio di scenografia e costumi

Ines Capellari e Rosella Marconato